

REGIONE PUGLIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail
(periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 giugno 2021)

	PUGLIA	ITALIA	% PUGLIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	6.673	176.925	3,8%
di cui con esito mortale	47	682	6,9%

Genere	BARI	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO	PUGLIA	%
Donne	1.160	319	408	915	348	400	3.550	53,2%
Uomini	1.047	312	343	844	276	301	3.123	46,8%
Classe di età								
fino a 34 anni	500	124	119	321	101	145	1.310	19,6%
da 35 a 49 anni	747	216	293	629	251	272	2.408	36,1%
da 50 a 64 anni	902	272	321	766	253	266	2.780	41,7%
oltre i 64 anni	58	19	18	43	19	18	175	2,6%
Totale	2.207	631	751	1.759	624	701	6.673	100,0%
incidenza sul totale	33,1%	9,5%	11,3%	26,4%	9,4%	10,3%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione mese precedente	1,0%	1,9%	0,8%	0,7%	2,0%	2,5%	1,2%	

di cui con esito mortale	16	4	2	9	8	8	47
---------------------------------	-----------	----------	----------	----------	----------	----------	-----------

Nota: i dati al 30 giugno 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 maggio 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 81 casi (+1,2%), di cui 4 avvenuti a giugno, 22 a maggio, 25 ad aprile, 8 a marzo, 6 a febbraio e 5 a gennaio del 2021, con i restanti 11 riconducibili a mesi precedenti. L'aumento (di poco superiore a quello nazionale pari al +0,9%) ha riguardato più intensamente, in termini relativi, la provincia di Taranto.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento** individua novembre 2020 come il mese più critico per le denunce, concentrando il 25,6% dei 6.673 casi pervenuti dall'inizio dell'epidemia, seguito da dicembre, ottobre e gennaio 2021. L'andamento regionale dei contagi denunciati è analogo a quello nazionale ma ne differisce per intensità: inferiore alla media italiana in occasione della prima ondata, superiore nella seconda (già a partire dal mese di settembre) e nel prosieguo.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 4 casi** (3 decessi tra marzo e maggio 2021, 1 nel 2020); dei 47 casi complessivi, 30 si riferiscono al 2020.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'86,0% sono infermieri, il 4,4% fisioterapisti e il 3,6% tra tecnici di laboratorio e di radiologia;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 95,6% è rappresentato da ausiliari ospedalieri e ausiliari sanitari/portantini;
- tra i medici, oltre il 50% è composto da medici generici, internisti, cardiologi, chirurghi, pneumologi, radiologi e anestesisti-rianimatori;
- tra gli impiegati, amministrativi e addetti a segreterie;
- tra il personale non qualificato nell'agricoltura, i braccianti agricoli (coinvolti nel focolaio sviluppatosi a settembre in un'azienda ortofrutticola della provincia di Bari);

- tra gli impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro, oltre il 90% operano in servizi postali;
- tra i direttori e dirigenti dell'amministrazione pubblica e servizi di sanità, soprattutto dirigenti sanitari;
- tra i conduttori di veicoli a motore e a trazione animale, il 65% è costituito da conducenti di autoambulanze;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia, il 40% risulta addetto alle pulizie negli ospedali/ambulatori.

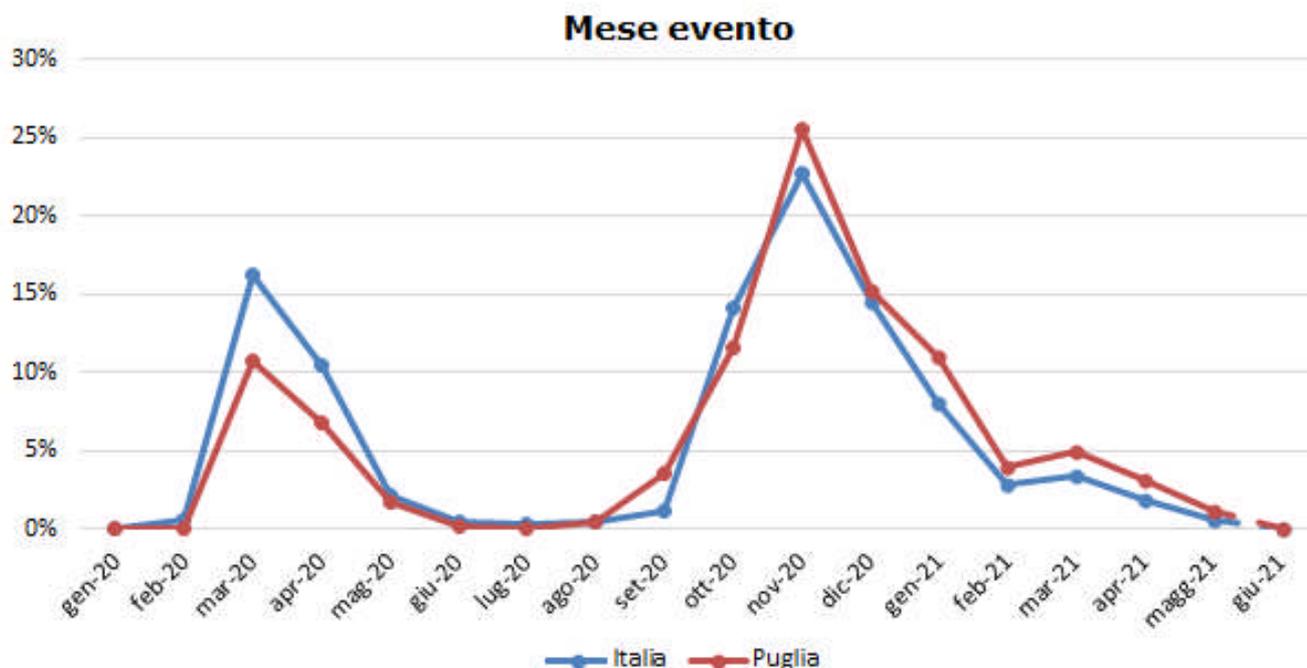
L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 94,1% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (3,1%), l'Agricoltura (2,4%), e la Navigazione (0,4%);
- il 70,4% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (56,1% delle denunce) e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (14,3%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- nel "Trasporto e magazzinaggio" (6,2%), più colpiti i lavoratori nei servizi postali e di corriere;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 2,7% delle denunce codificate; tra i più colpiti gli addetti alle pulizie, operatori sanitari (tenendo anche conto della presenza di lavoratori interinali "prestati" a svariate professionalità) e guardie giurate;
- nelle "Attività manifatturiere" (2,4% delle denunce) spicca l'industria alimentare, con i macellatori tra i più colpiti nella prima fase della pandemia.

I decessi, per un terzo riguardano professionalità sanitarie.

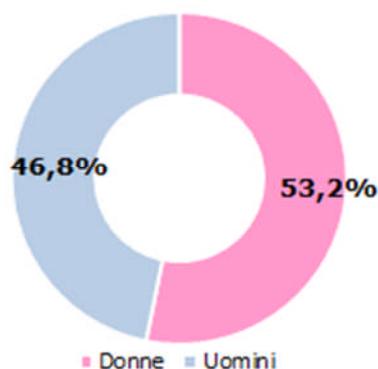
REGIONE PUGLIA

(Denunce in complesso: 6.673, periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 giugno 2021)

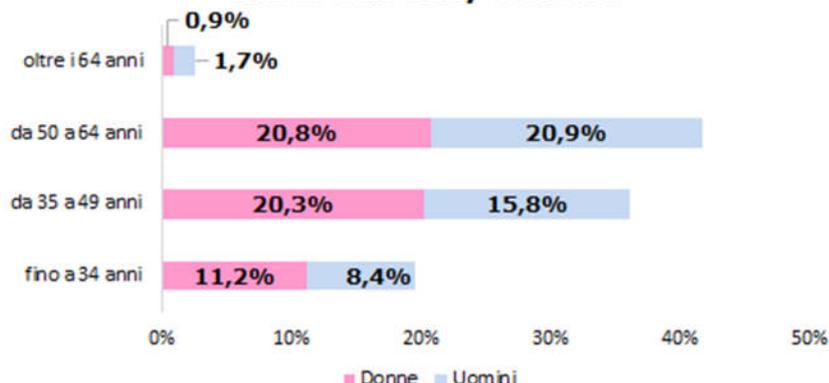


Nota: il valore di giugno 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

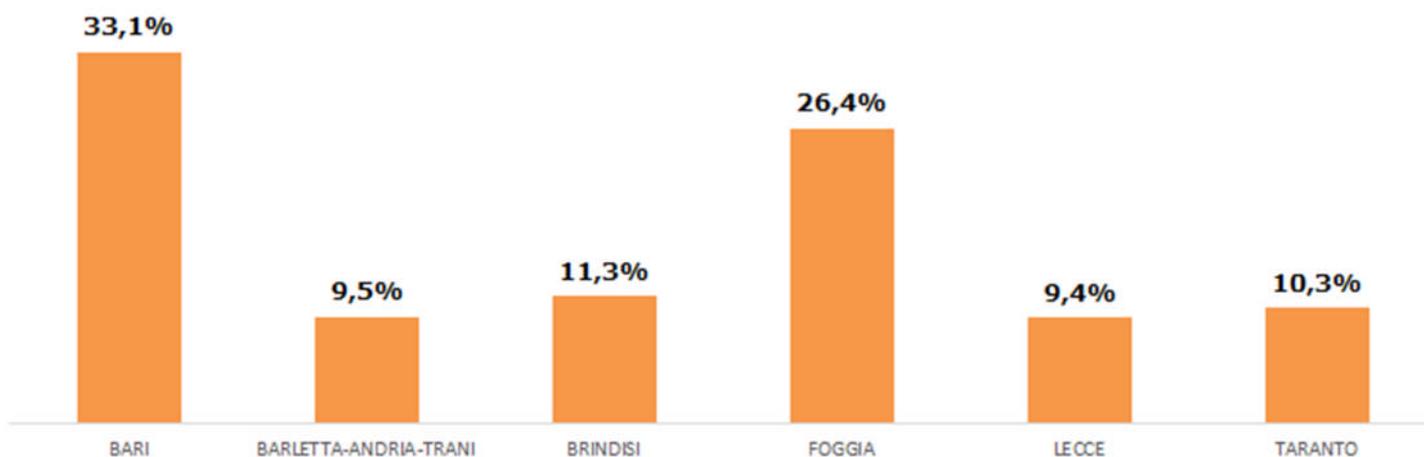
Genere



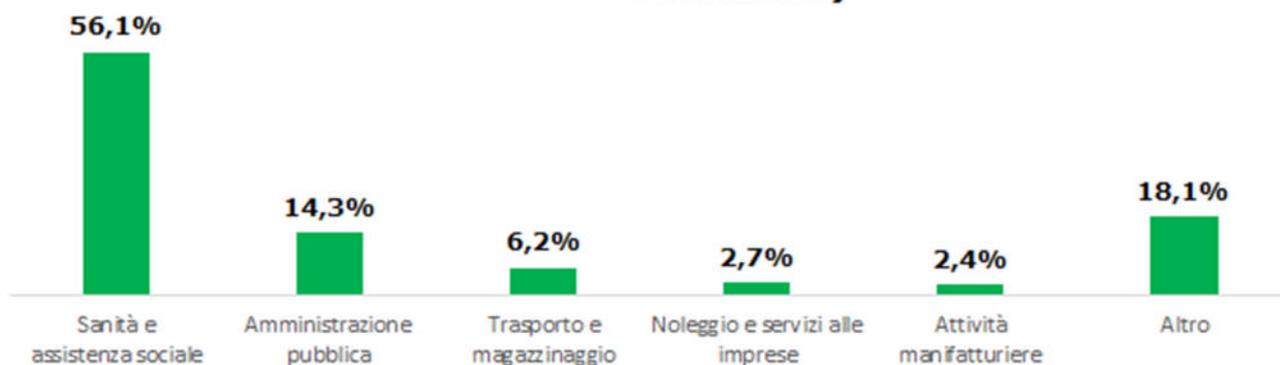
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)
